

## La storia del gruppo

Lou Tapage (in Langue d'Oc *il frastuono*) è un'idea che nasce nel 1999 dall'incontro tra alcuni musicisti del saluzzese e dell'occitana Val Varaita; le diverse anime musicali contribuiscono sin da subito a rendere lo stile assolutamente personale.

L'idea di fondo dei Lou Tapage è la ricerca di un forte connubio tra melodie prettamente folk e l'energia e modernità del rock. Ciò ha portato all'esigenza di ideare una nuova definizione per il genere proposto, ovvero *Rock d'Oc*: non solo quindi rock a "denominazione d'origine" ma la costante ricerca di nuove sonorità folk sulle quali innestare l'estro e la fantasia di arrangiamenti caldi e accattivanti.

Forti della cultura occitana che da anni si affaccia sul panorama musicale della provincia di Cuneo per i brani di composizione propria (che costituiscono, accanto a melodie riarrangiate, la maggior parte del repertorio) si utilizza, per i testi, la lingua *occitana*, talvolta contaminata, per finalità eufoniche, con elementi francesi, italiani e spagnoli (castigliani), o fusi tra di loro all'interno dello stesso testo.

La proposta musicale dei Lou Tapage si presenta quindi assai variegata: la maggior parte del repertorio è ormai rappresentato da brani di composizione propria, completamente originali o composti ispirandosi a musiche e sonorità provenienti dalle più diverse tradizioni (provenzale, catalana, basca, bretone, irlandese, tzigana..) e fortemente rivisitati.

La formazione attuale annovera una front-line acustica con **Marco Barbero** ai flauti, cornamusa, mandolino e organetto e **Chiara Cesano**, al violino e alla viola.

La sezione ritmica è affidata a **Daniele Caraglio**, batteria, **Nicolò Cavallo**, basso elettrico e **Dario Littera**, chitarra elettrica e percussioni. Alla voce e chitarra acustica **Sergio Pozzi**.

Ad oggi la discografia del gruppo presenta 4 album di cui 3 inediti:

**"Lou Tapage"** - 2005 – Videoradio

**"Reve Eternè"** - 2007 – Folkest dischi

**"Que vos lei far"** - 2009 – Folkest dischi

**"Storia di un impiegato"** – 2010 – Autoproduzione – Riproposizione occitana e riarrangiata dell'omonimo album di Fabrizio de André

Sul numero 236 (novembre 2007) della rivista FolkBulletin, la firma di Roberto G. Sacchi descrive il gruppo: *"Intorno a Cuneo non crescono soltanto gli epigoni dei Lou Dalfin, inevitabilmente condannati a essere sbiaditi replicanti, ma anche altri giovani musicisti che, pur essendosi nutriti dallo stesso latte, hanno al proprio arco frecce in grado di scoccare verso traguardi più personali e ambiziosi....."*

Festival folk a cui la band ha partecipato:

*Folkest (PN), Bustofolk (Busto Arsizio), Nubilaria Celtic Festival di Novellara (RE), Festival dell'Insubria dei 7 laghi, Novaria (No), Cerchio Celtico di Sondalo (SO), Hestiv' Oc (Pau), Tarvisium Celtica (TV), Celtic White Night di Riolo Terme (RA), Ostiano Celtic Music Festival (CR), Capodanno celtico (Milano), Celtie d'oc a cazavet (Francia), Busker's festival (Celle Ligure)....*

Rassegne musicali:

*Tavagnasco Rock, Colonia Sonora, Balla coi Cinghiali, Occitanica, Musicarnevert, Trimi's Festival, Etnorock, Nistoc festival, Nuvolari libera tribù, Notte sotto le stelle, Notte rock, Rock night....*

Inoltre hanno aperto i concerti di Eugenio Bennato, Kila ed Hevia, suonato presso l'auditorium RAI di Torino, per le Olimpiadi di Torino 2006 e in Piazza Castello a Torino per i 150° dell'unità d'Italia...